

Riforma sanitaria
Facciamo finalmente funzionare le USL

Il confronto sulla riforma delle USL è ben lontano dal trovare la necessaria convergenza tra le forze politiche e sociali. La Democrazia cristiana ha fatto in queste settimane una scelta, presentando al Senato una proposta di legge...

«ma?». Intanto è chiaro che la stessa autonomia gestionale aziendale non è sufficiente se non si eliminano le numerose spinte di fondo che riducono l'efficienza delle USL: stanziamenti irregolari di fondi, anacronismo delle norme che regolano gli acquisti e le forniture, la contabilità, l'assunzione e il governo del personale...

della malattia mentale. L'esperienza di questi anni ci ha dimostrato che è potenzialmente positiva l'aggregazione dei vari servizi nelle USL, le quali possono essere ulteriormente ridotte, prima di una decina di migliaia i centri di gestione...

LETTERE ALL'UNITA'

Dietro quel velo ideologico c'è una realtà spesso dimenticata

Caro Unità, l'articolo del 21 settembre sulle proteste degli impiegati del ministero del Tesoro a Roma riguardo all'orario di lavoro ripropone una questione decisiva per la democrazia in Italia: la riforma degli apparati pubblici...

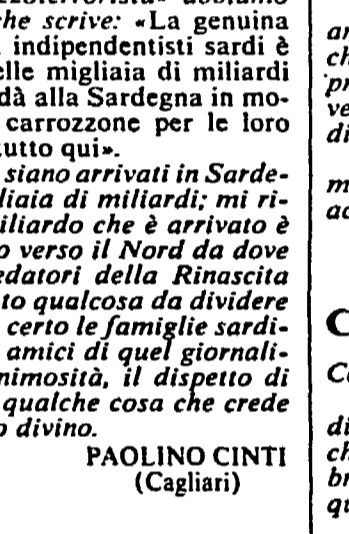
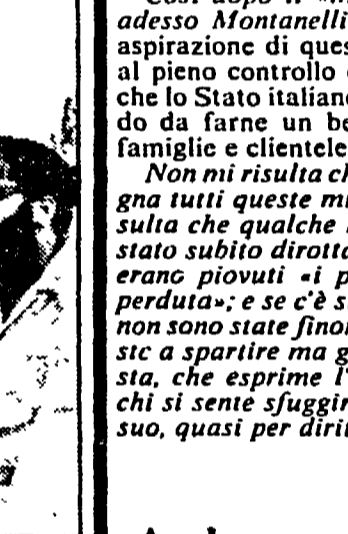
fanno seguito 4 mesi di «sviluppo professionale». Il primo anno di corso prevede soprattutto lo studio delle materie di Istruzione generale, in modo che vengano approfondite e completate le culture di base che dovrebbero essere patrimonio di tutte le persone...

INGHIESTA / Viaggio a Grenada, 11 mesi dopo il blitz di Reagan - 3

L'ombra di Fort Rupert

La crisi del New Jewel e l'assassinio di Bishop hanno inferto un duro colpo alle speranze popolari - Interrogativi cruciali - Un nuovo partito alle urne nel nome del primo ministro ucciso

SAINT GEORGE'S (Grenada) - Dagli spalti di Fort Frederick, la seconda fortezza di Saint George's, alta sulla collina di Richmond, si ha una visione panoramica eccezionalmente ampia della piccola capitale e del suo porto...



Cinque personalità del gruppo dirigente assassinato il 19 ottobre: in alto da sinistra, Vincent Noel, vicepresidente del Consiglio generale dei sindacati; Jacques Cress, ministro dell'Istruzione; Unison Whiteman, ministro degli Esteri; a sinistra, Norris Bain, ministro degli Alloggi; a destra, Fitzroy Bain, capo del sindacato degli agricoltori. Nelle foto grande, Maurice Bishop; dietro di lui, con la barba, il suo antagonista Bernard Coard, ex vice primo ministro e ex ministro delle Finanze.



Ma le domande che più ci premuroso rivolgere a Louisson sono altre. Qual era il terreno politico dello scontro tra Coard e Bishop? Come si spiega che il primo abbia potuto assicurarsi, in settembre, il sostegno della maggioranza del Comitato centrale e locale, e si risolva attraverso norme e una contrattazione che «liberino» queste figure professionali, le responsabilità più di quanto viene fatto adesso nella gestione tecnico-amministrativa, sottoponen-

Louison nega, tuttavia, che vi siano state tra Bishop e Coard differenze di fatto. Ammette una diversa origine storica tra i due gruppi, diretti rispettivamente da Bishop e da Whiteman, che nel '73 confluissero nel New Jewel, da una parte, e quello di Coard, che rientrò dall'emigrazione due anni più tardi: i primi erano legati alla cultura del «potere negro», il secondo era composto da intellettuali che avevano già incontrato il marxismo. La storia che il nostro interlocutore descrive è quella di un uomo molto abile, roso dall'ambizione — Bernard Coard — che fin dal luglio dell'82 aveva costruito nel partito un proprio contrappeso, fondato su un'ultrasinistra selvaggia, da lui stesso fondata, e che nel settembre dell'83 ritenne fosse giunta la sua occasione.

Il dispetto dei «predatori della Rinascita perduta»

Caro Unità, sono nato in Sardegna e sono un comunista, però riesco a capire e a degnare il forte sentimento di indipendentismo (non di separatismo) che serpeggia fra i sardi. Questo sentimento viene continuamente alimentato da chi finge di combatterlo o lo combatte goffamente.

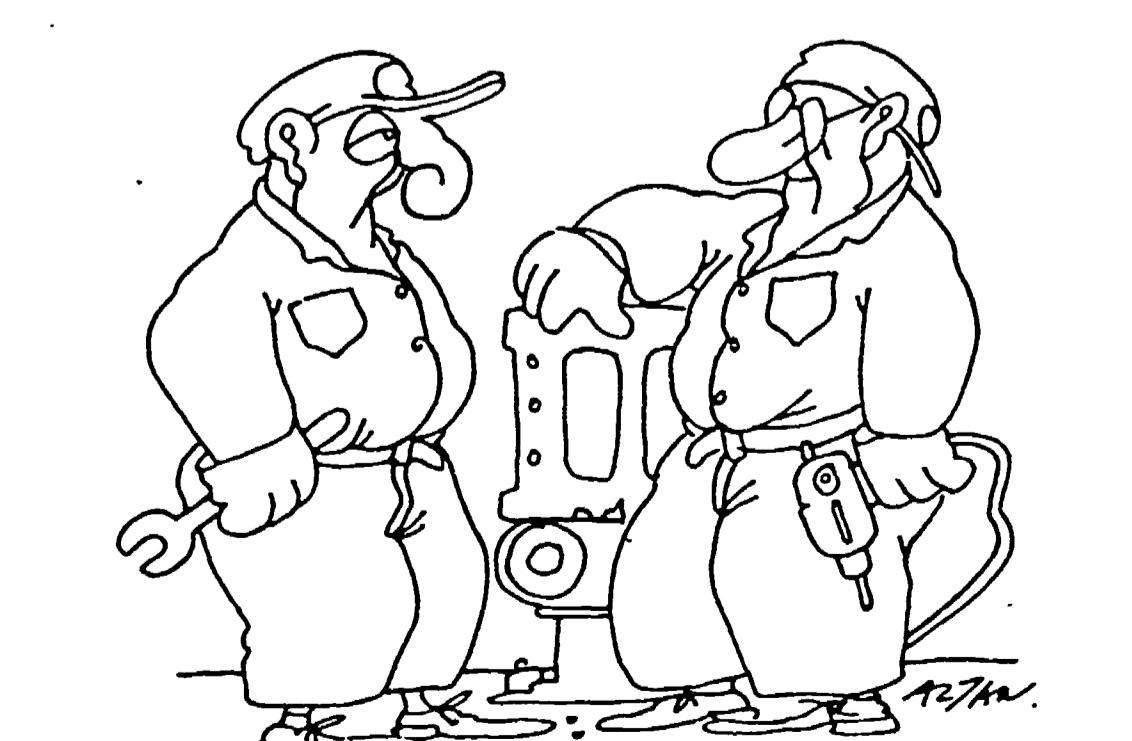
Così dopo il «mezzoterrorista» abbiamo adesso Montanelli che scrive: «La genuina aspirazione di questi indipendentisti sardi è al pieno controllo delle migliaia di miliardi che lo Stato italiano dà alla Sardegna in modo da farne un bel carrozzone per le loro famiglie e clientele, tutto qui».

«Anche se mi vengono i capelli dritti a pensarci, spero che si ripeta presto»

Caro Unità, dopo aver tanto faticato in uno dei ristoranti della Festa montanelli è tutto finito ed io mi sento profondamente inalcolica. Non sono un'iscritta, perché prima pensavo che votare bastasse; e invece vivendo la Festa da dentro e non da spettatore, ho capito che si può fare di più e ho deciso di iscrivermi anch'io.

Lavorare tutti insieme è stato così bello e ho lasciato una traccia così profonda dentro di me che anch'io la festa passava in secondo piano e per la prima volta ho capito cosa vuol dire lavorare tutti uniti, in sintonia l'uno con l'altro o tutti insieme a faticare per aiutare il nostro giornale, senza mai lamentarsi qualunque fosse il compito assegnato e sorridendoci l'uno con l'altro mentre trasportavamo montagne di piatti, correndo da un tavolo all'altro nei tentativi di accantonare il più possibile i rifiuti quando...

SARABANDA DEL DOLLARO. GUARDA IL RUBLO, INVECE: CALMO, TRANQUILLO, NON GLI ROMPE I COGLIONI A NESSUNO...



Ma le domande che più ci premuroso rivolgere a Louisson sono altre. Qual era il terreno politico dello scontro tra Coard e Bishop? Come si spiega che il primo abbia potuto assicurarsi, in settembre, il sostegno della maggioranza del Comitato centrale e locale, e si risolva attraverso norme e una contrattazione che «liberino» queste figure professionali, le responsabilità più di quanto viene fatto adesso nella gestione tecnico-amministrativa, sottoponen-

L'apprendistato in Cecoslovacchia

Gentile direttore, di fronte al miserevole futuro dei nostri giovani che crescono con poca possibilità di avere un lavoro o di specializzarsi in qualche mestiere artigianale mi pare giusto segnalare quello che avviene in uno dei Paesi socialisti: la Cecoslovacchia. Degli oltre 200.000 giovani che ogni anno in Cecoslovacchia terminano la scuola dell'obbligo, all'incirca la metà sceglie di prepararsi per una professione operaia specializzata, frequentando la scuola media di apprendistato.

«Toglieteci di dosso questa etichetta!»

Caro direttore, per due volte la città di Imperia è stata recentemente citata nelle cronache politiche dell'Unità per le buone iniziative assunte a proposito del referendum sul taglio dei punti di contingenza. Ne siamo naturalmente lieti, anche perché raramente la nostra città compare sulle prime pagine del quotidiano del Partito. C'è però un neo vistoso nelle corrispondenze: in entrambe le occasioni Imperia è citata come «zona bianca». Questo termine viene usato probabilmente come rafforzativo della notizia, a significare che anche in «zone bianche» il Partito lavora attorno al referendum ed ottiene interessanti risultati. Il che sarebbe anche ben fatto... se fosse vero.

LETTERA FIRMATA da otto compagni (Imperia)